

# Nuova indagine sulla Asl, nel mirino i medici legali

## L'INCHIESTA

La nuova indagine sulla Asl l'ha voluta il Pm Giampiero di Florio e l'incarico l'ha dato alla Polizia giudiziaria, e in particolare agli agenti di Polizia. L'obiettivo è chiarire se medici con compito di medici necroscopi, quelli cioè che accertano le morti in casa, abbiano gonfiato i rimborsi. Secondo l'esposto che ha dato il via all'inchiesta, alcuni di loro avrebbero attestato il falso, appropriandosi perciò in maniera indebita di somme che non avrebbero dovuto percepire. Nel servizio di Medicina legale, di recente diretto da un nuovo primario, organizzato su base territoriale, lavorano dieci operatori. Sottolineato il fatto che l'indagi-

ne è solo in fase di avvio, occorre ribadire che il danno eventuale alla Asl sarebbe - nel caso fosse confermato - di dimensioni minime. I medici legali percepiscono, oltre allo stipendio, una somma di 20 euro, lorde, per ogni chiamata durante la reperibilità, a cui si aggiungono 26 euro l'ora, sempre lorde, per la constatazione di un decesso. Inoltre esiste il rimborso chilometrico di 1,70 euro.

Le indagini prendono in esame sei mesi, da dicembre a maggio, e cento casi sospetti. Negli uffici di via Pesaro, in effetti, la Polizia ha sequestrato i fascicoli relativi a cento decessi avvenuti in casa in conseguenza dei quali, in linea di pura teoria, qualche medico avrebbe guadagnato somme più alte di quanto avrebbe potuto



Gli uffici Asl in via Pesaro

to e dovuto, sostenendo per esempio di essersi trattenuto più a lungo in un domicilio oppure di aver percorso più chilometri di quanto la geografia, o il semplice buon senso, potrebbero dimostrare. Si tratta comunque di somme esigue.

Oltre al sequestro dei fascicoli nella sede di via Pesaro, la Polizia sta ascoltando i famigliari delle persone morte in casa, di coloro che perciò hanno ricevuto la visita del medico necroscopo, per controllare i tempi delle visite. Incrociando i dati l'inchiesta potrà ridimensionarsi in maniera drastica come pure è accaduto nel caso delle commissioni di invalidità, 53 indagati per truffa, prosciolti nell'udienza preliminare, caso attualmente fermo in Cassazione. Oppure no.